

Città e Provincia

Il dibattito

Si torna a parlare del declino del mercato bisettimanale. Dopo tante valutazioni critiche ora la giunta passa al contrattacco

Mercato, stop all'anarchia scattano i controlli a tappeto



Uno dei banchi presenti sul mercato bisettimanale: come si nota dal cartello ci sono prodotti venduti anche a 50 centesimi



BANCHI DELL'USATO A inizio gennaio Libertà registrò lo sfogo del consigliere comunale di Forza Italia Mauro Saccardi e intervistò uno storico ambulante sulla situazione del mercato

Comune e associazioni di categoria (Anva e Fiva) hanno firmato un "protocollo di legalità". Giro di vite su metrature, prezzi, pulizia

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

● Arriva il giro di vite sul mercato. Dopo le proteste di qualche settimana fa sullo stato di anarchia in cui versa il mercato bisettimanale di piazza Cavalli e piazza Duomo, l'assessorato al Commercio ha messo a punto una strategia per cercare di invertire la rotta. A partire da una serie di controlli più stringenti da attuare subito azionando il "braccio" della Polizia municipale su rispetto delle metrature, prezzi, pulizia, categoria usato e altro ancora. Gli interventi sono stati messi nero su bianco nel "protocollo di legalità" siglato nei giorni scorsi tra il Comune di Piacenza e le associazioni dei venditori ambulanti, Anva (che aderisce a Confesercenti) e Fiva (Confcommercio). Al momento, però, non sembra contemplato lo spostamento dei banchi dell'usato,

come aveva annunciato l'assessore al commercio Stefano Cavalli.

«Una realtà storica»

Nel protocollo lo parti contraenti concordano sul fatto che «il mercato cittadino rappresenta per la città di Piacenza una realtà commerciale consolidata, storica e radicata nel tempo». «Nato come luogo di scambio, il mercato è diventato, con il tempo, strumento di aggregazione sociale e uno dei simboli più apprezzati della città. Il mercato ha rappresentato da sempre per la realtà piacentina uno strumento di valorizzazione oltreché di animazione e rivitalizzazione».

«Rispetto delle regole»

Secondo Anva e Fiva - che a fine gennaio hanno inviato una nota al Comune - la situazione di degrado del mercato «è imputabile ad una concomitanza di fattori quali la mancanza di controlli sugli spazi realmente occupati dagli operatori, la necessità di verifica dell'osservanza delle norme igienico sanitarie, l'esigenza di una maggiore tutela del consumatore circa la corretta informazione su pesature e prezzi esposti, controllo sul rispetto degli orari di mercato e esigenze di decoro». Per questo «l'amministrazione del mercato cittadino deve svolgersi nel rispetto delle regole e con un'azione improntata ai principi di efficacia, legalità e buona organizzazione».

Gli ambiti dei controlli

Oltre agli impegni che le categorie si assumono con i propri iscritti ci sono poi le dichiarazioni d'intenti del Comune che annuncia una «specifica campagna di informazione» e controlli su

una serie di aspetti. Eccoli:

- Effettuazione di controlli sul rispetto delle metrature concesse con Autorizzazione Comunale, anche attraverso l'apposizione di delimitazioni sul posto laddove carenti o mancanti a beneficio degli ambulanti.
- Controllo sulla visibilità dei prezzi della merce posta in vendita e sulla regolarità degli strumenti di pesatura (visibilità al consumatore del peso).
- Controlli sui veicoli immessi nell'area mercatale.
- Segnalazioni alla Direzione Provinciale del Lavoro finalizzate alla verifica di situazioni anomale sulla regolarità occupazionale e previdenziale del personale dipendente e dei collaboratori degli operatori mercatali.
- Controllo del rispetto degli orari di montaggio e smontaggio delle strutture impiegate sull'area destinata alla vendita.
- Controlli di natura igienico sanitaria dei prodotti posti in vendita anche avvalendosi delle autorità competenti.
- Controllo sul corretto e ordinato mantenimento dell'area di mercato e, altresì, sulla corretta gestione della raccolta rifiuti.
- Puntuale controllo sull'eventuale presenza di venditori abusivi e azione di prevenzione dell'accattonaggio.
- Nel caso di vendita di merce usata verranno controllati la presenza di cartelli informativi con la scritta "Merce usata", controllata la lecita provenienza della merce anche attraverso la verifica dei documenti fiscali e dei certificati di sanificazione. Naturalmente questi controlli verranno impegnati soprattutto agenti della Polizia municipale.

«Mercato strumento di aggregazione radicato nel tempo» (Anva e Fiva)

«Degrado dovuto a mancanza di controlli su spazi e norme igieniche»



L'assessore al commercio Stefano Cavalli con alcuni agenti della Municipale

STORIA DI UNA POLEMICA

Dal j'accuse di Saccardi al sopralluogo di Cavalli

● A sollevare un vero polverone era stato poco più di un mese fa il consigliere comunale di Forza Italia, Mauro Saccardi. Che su Libertà denunciò: «Troppi banchi che vendono merce usata "di dubbia qualità, anche roba da un euro": magliette, pantaloni, perfino scarpe». Solo la punta dell'iceberg di una situazione di «generale anarchia» in cui versa il mercato bisettimanale di piazza Cavalli e piazza Duomo. «Il nostro è un mercato storico e dovrebbe essere di qualità. Invece la stiamo perdendo tutta. Così non si può andare avanti, la vendita dell'usato va vietata», disse Saccardi. Sulla folta presenza di ambulanti stranieri aggiunse: «Ce ne sono troppi. E su questi banchi trovi espo-

sto di tutto, dall'abbigliamento alle scarpe. Non solo io, ma siamo in tanti ad avere la ragionevole certezza che sia mercanzia di dubbia qualità, difficile anche da tracciare. Servono controlli più severi». L'intervento di Saccardi indusse l'assessore al commercio Stefano Cavalli, nei giorni seguenti, a effettuare un sopralluogo tra i banchi con personale tecnico e della Polizia municipale. «Sposteremo i banchi che vendono usato e li riuniremo in un'unica zona - disse -. Il mercato non può diventare una kasbah, ma deve tornare a essere uno dei fiori all'occhiello della città». Nel frattempo è arrivato il protocollo della legalità firmato con Anva e Fiva. mapo

I PRINCIPALI CONTENUTI DEL PROTOCOLLO



RISPETTO METRATURE
Effettuazione di controlli sul rispetto delle metrature concesse con Autorizzazione Comunale, anche attraverso l'apposizione di delimitazioni sul posto laddove carenti o mancanti a beneficio degli ambulanti.



VISIBILITÀ PREZZI
Controllo sulla visibilità dei prezzi della merce posta in vendita e sulla regolarità degli strumenti di pesatura (visibilità al consumatore del peso). Controlli sui veicoli immessi nell'area mercatale.



VERIFICA PERSONALE
Segnalazioni alla Direzione Provinciale del Lavoro finalizzate alla verifica di situazioni anomale sulla regolarità occupazionale e previdenziale del personale dipendente e dei collaboratori degli operatori mercatali.



PULIZIA AREA
Controllo sul corretto e ordinato mantenimento dell'area di mercato e sulla corretta gestione della raccolta rifiuti. Puntuale controllo sull'eventuale presenza di venditori abusivi e prevenzione accattonaggio.



MERCE USATA
Nel caso di vendita di merce usata verranno controllati la presenza di cartelli informativi con la scritta "MERCE USATA", controllata la lecita provenienza della merce anche attraverso la verifica dei documenti fiscali.